



BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND

Art Corner

***Cosa si può fare per identificare
(e cercare di recuperare)
le opere d'arte rubate***



“Art Corner”, è la pagina domenicale di Borgogna The House of Mind, dedicata agli eventi, alle notizie che riguardano l'industria ed il mondo dell'arte.



BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND

I furti delle opere d'arte sono purtroppo parte integrante della storia dell'arte. Talvolta le guerre sono state teatro, oltre che di eccidi e barbarie, anche di operazioni di furto massivo, portate avanti da una parte dei contendenti.

Celebri i casi, solo per citare i più recenti, di Napoleone e dei francesi durante l'occupazione del nostro paese e altrettanto tristemente famosi i furti perpetrati durante il rovinoso periodo del nazismo, dai tedeschi.

Ma, senz'altro più comuni e frequenti, sono i singoli casi di sottrazione di opere d'arte, che spesso i collezionisti, i musei o le chiese, sono costretti a subire.

L'arte digitale, grazie agli NFT dovrebbe essere l'unica al riparo da questi rischi.

Sebbene talvolta riesca difficile ottenere collaborazione da parte degli organi di polizia internazionale, in particolare da parte di alcuni paesi, è altrettanto vero che nel nostro paese, l'Arma dei Carabinieri con il famoso *Comando Tutela del Patrimonio Culturale* e, a livello internazionale l'Interpol, stanno da anni ormai mettendo in campo competenze e risorse anche tecnologiche notevoli per contrastare il fenomeno dei furti e consentire, sempre più spesso, il ritrovamento di opere d'arte trafugate.



BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND

Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale nasce nel 1969, quando il Comando Generale dell'Arma, decise di costituire, presso il Ministero della Pubblica Istruzione il Nucleo Tutela Patrimonio Artistico.

L'obiettivo del Nucleo era contrastare nel miglior modo possibile, l'allarmante fenomeno dei furti di opere d'arte in Italia.

Un'informazione che non tutti conoscono è che l'Italia è stato il primo Paese al mondo a dotarsi di un organismo di polizia specializzato in questo settore.

Con Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali del marzo 1992, venne formalmente sancita la collocazione del Comando nell'ambito del Dicastero, assumendo anche la nuova denominazione di *Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Artistico*.

Il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale (attuale denominazione) dal 2017 è alle dipendenze del Ministro della cultura.

Si avvale di uno strumento informatico, di ausilio alle indagini: la "Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti", la più grande a livello mondiale, che contiene informazioni sui beni da ricercare, di provenienza italiana e estera.



BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND

Per le attività di indagine finalizzate al recupero di beni culturali italiani esportati illegalmente, si avvale di Interpol ed Europei.

Molto interessanti sono i servizi messi a disposizione della collettività sul sito e attraverso le app.

Ad esempio, la Banca Dati, la cui origine, risale al 1980, le viene unanimemente considerata la prima del settore, oltre che la più ampia esistente al mondo.

Al suo interno quotidianamente vengono inserite tutte le informazioni descrittive e fotografiche relative ai beni culturali da ricercare, che pervengono dai Reparti territoriali dell'Arma, dalle altre Forze di Polizia, dalle Soprintendenze, dagli Uffici Doganali e da Interpol per i beni all'estero.

O ancora l'Object ID che, come riportato nel sito, «è un modulo che consente una rapida ma esaustiva descrizione di beni culturali. Opportunamente compilato dai proprietari, può essere estremamente utile in caso di furto di tali beni, poiché consente l'agevole informatizzazione degli elementi descrittivi nella Banca Dati dei beni culturali illecitamente sottratti, in modo da favorire la costante comparazione con quanto giornalmente sia oggetto di controllo e, dunque, il recupero».



BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND

Sebbene in ritardo rispetto a quanto fatto dall'Arma dei Carabinieri, l'Interpol il 6 maggio di quest'anno ha lanciato ID-Art. Grazie a questa app, che consente a chiunque di accedere ad un database di 56mila opere trafugate e censite dall'Interpol, l'utilizzatore potrà, con una semplice fotografia, sfruttare il software di riconoscimento delle immagini ottenendo in tempo reale un feedback sull'opera. Il principale obiettivo di ID-Art è quello di ridurre il traffico illecito e aumentare le chance di recupero di beni rubati, rendendo più sicure le transazioni nel mercato dell'arte.



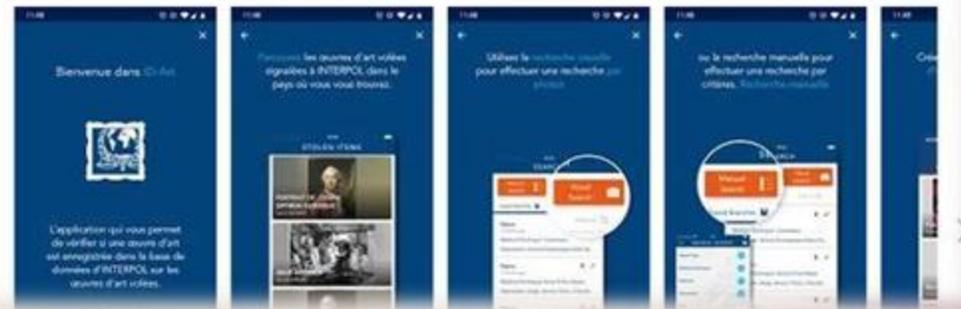
ID-Art

Interpol Art and design

For all

Add to wishlist

Install





BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND

Grazie allo standard “Object ID”, l’applicazione consente quindi di effettuare ricerche nel database dell’Interpol attraverso il caricamento di fotografie, oppure inserendo specifici criteri individuati dalla stessa app,.

Allo stesso tempo consente a privati e istituzioni di registrare le proprie opere individuandone le caratteristiche e salvando ogni singola “ID-card” in una cartella personale che non viene condivisa con i server dell’Interpol, se non nell’ipotesi di furto dell’opera, aumentando, si spera, le possibilità di recupero delle opere trafugate.

ID-Art consente anche di segnalare i siti a rischio fornendo dati, descrizioni e ogni immagine utile.

La app potrà quindi essere utilizzata da chiunque, consentendo tra l’altro, di segnalare anche un’opera individuata che risulterebbe trafugata, ma soprattutto dal collezionista che, accingendosi ad acquistare un’opera, potrà evitare l’acquisto di un bene rubato.



BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND



<http://www.carabinieri.it/cittadino/tutela/patrimonio-culturale/>



<https://www.interpol.int/Crimes/Cultural-heritage-crime/ID-Art-mobile-app>